Il cardinale Angelo Amato presenta un volume sulla beata Maria Pierina De Micheli

## Senza Cristo tutto è fumo

Pubblichiamo stralci dell'introduzione al volume Consolare Gesù: ecco la mia la Croce è proprio madre Maria Piemissione in terra. Pensieri scelti della beata Maria Pierina De Micheli, a cura di Nicola Gori (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2010, pagine 154, euro 10,50). Il libro viene presentato, tra gli altri, dal cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, venerdì pomeriggio 25 marzo, presso il teatro dell'Istituto Spirito Santo di Roma.

## di NICOLA GORI

Cosa sarebbe la vita del cristiano senza considerare la Passione, morte e risurrezione di Cristo? Si ridurrebbe a una semplice filosofia o stile di vita non ancorato a un evento storico reale accaduto nella pienezza dei tempi. E cosa sarebbe la nostra speranza se non fosse fondata sulla certezza che il Signore ha vinto il male e la morte una volta per tutte? Meditare la Passione di Cristo, le sue sofferenze, le sue umiliazioni, la sua morte in Croce è un esercizio fondamentale per la via spirituale. Cosa meglio di un'immagine che riproduca i tratti sofferenti di Gesù come quella del Santo Volto rende evidente e tangibile questo mistero? Quel Volto che reca impressi i segni delle spine, dei flagelli, delle percosse, dei dolori, del sangue versato, è un incontro che porta a riflettere sulle conseguenze dei nostri peccati, sul dolore innocente, sulla violenza gratuita, ma soprattutto, è la manifestazione concreta dell'infinito amore del Signore verso l'umanità. Coloro che hanno scoperto l'amore di Gesù attraverso la meditazione della Passione, impressa sulla carne di quel Volto che al solo guardarlo interpella il cuore dell'uomo, hanno compreso la profondità e il valore del messaggio del Vangelo, meglio ancora di aver ascoltato mille prediche e letto decine di libri di autori sacri.

Parlare di Volto Santo poi significa evocare uno stuolo di anime che nell'onorarlo e amarlo si sono santificate. Tra queste la beata Madre Maria Pierina De Micheli (1890-1945), religiosa dell'istituto delle suore figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires. Il legame tra la

beata e il Volto Santo è talmente indissolubile che, quando si tratta dell'uno, si richiama di conseguenza l'altra. Ma come è arrivata madre Maria Pierina a diventare una perfetta discepola di Cristo Crocifisso? Come è giunta a trasformarsi in apostola del Volto Santo? Il suo itinerario spirituale è stato costellato di grandi sofferenze e di grandi tribolazioni. Oltre alle prove che un'anima naturalmente incontra nel suo cammino terreno, madre De Micheli dovette fare i conti con colui che vuole la distruzione dell'uomo: il demonio. Non si trattò di una lotta spirituale, ma di una vera e propria guerra all'ultimo sangue, dove le manifestazioni esteriori si aggiungevano a quelle interiori. Se vi è

maticità uniche.

La veemenza con la quale venne Ma cosa permise alla beata di continuare ad andare avanti a dispetto di tutte le prove e i tormenti nei quali era immersa giorno e notte? La certezza di essere amata di infinito amore da parte di Dio. È qui il segreto della santità di questa donna debole e forte al tempo stesso. È qui che si giocò tutta la partita tra lei e il maligno. È qui che l'uomo di oggi può attingervi forza e coraggio per superare quel vuoto esistenziale che sembra caratterizzare le nostre socieun'anima forgiata da Dio attraverso tà. Davanti alla disperazione, all'an-

goscia, al tormento interiore, madre rina. Il suo fu un tormento interiore De Micheli ha qualcosa da dire: fie celato, piuttosto che visibile agli darsi di Dio e del suo amore e gettaaltri, ma fu di una intensità e dram- re in Lui ogni ansia e problema, il resto ci verrà dato di conseguenza.

La vita della beata assume così attaccata nel più profondo dell'ani- un'importanza fondamentale per ma sfuggì spesso alla percezione di tutte quelle anime che vivono un quanti la circondavano, fossero le vuoto drammatico, che sono immerconsorelle, i sacerdoti, gli amici. Tro- se nei tormenti, che sentono terribilvò nei direttori spirituali un vero so- mente l'urgenza di purificazione, stegno, ma anche loro in molte oc- che temono di essere dannate. Il casioni divennero causa di sofferen- messaggio che madre Maria Pierina za, piuttosto che di consolazione. rivolge al mondo è semplice e comprensibile a ogni creatura: l'infinito amore di Dio è superiore a qualsiasi nostro peccato. La sua misericordia è senza riserve e chiunque torna pentito a Gesù ottiene il perdono. I pensieri di Dio sono distanti anni luce dalle nostre misere fantasie che vorrebbero farci impaurire del giudizio divino. E se perdiamo la fiducia nella misericordia divina chi e cosa potranno salvarci?

> È questo, invece, il tranello che il demonio tende alle anime: lasciarle credere che per i propri peccati Dio sia adirato con loro e quindi le respinga. È la tecnica del demonio che prima le induce al peccato e una volta che vi sono cadute le allontana dal Signore insinuando dubbi e diffidenze. Madre Maria Pierina è un esempio per quanti soffrono in queste prove, perché sperimentò nella sua carne la sensazione di essere reietta da Dio, di sentirsi dannata, rifiutata, allontanata e perfino angosciata da non poter più prendere parte al gaudio del suo Signore.

> Il momento di dolore diventa così un tempo privilegiato per incontrare Colui che si lasciò crocifiggere per noi. Guardando le cose in prospettiva dell'eternità, ogni preoccupazione, dolore, tormento, prova si ridimensionano e diventano relativi. «Tutto il resto è fumo» diceva la beata, perché senza Gesù ogni altra cosa è insignificante. «Fumo», cioè fuliggine grigia che offusca e annebbia la vista.



Suor Maria Pierina De Micheli (la terza da destra) con alcune consorelle sul lago d'Orta